

Martedì si riunisce l'Assemblea

# De Gaulle vara nuove leggi antisindacali

I premi Lenin

## Dichiarazioni alla Pravda di Niemeyer e Keita

Festeggiato ad Atene Manolis Glezos

MODIBO KEITA

OSCAR NIEMEYER



**La Pravda** riporta anche una dichiarazione del ministro dell'istruzione del Mali, Abdullah Singh, che saluta l'attribuzione del Premio Lenin a Modibo Keita.

« Oggi è per noi un grande giorno. Noi abbiamo appreso che il presidente della nostra repubblica Modibo Keita è stato insignito di un premio internazionale Lenin « per il consolidamento della pace fra le nazioni ». Personalmente sono assai felice e sono convinto che l'intero popolo della Repubblica del Mali sarà orgoglioso del fatto che un premio per la pace è stato attribuito a Modibo Keita. E' un grande onore per il nostro paese ed è anche la prova della giustezza della nostra politica rivolta contro il colonialismo e a favore della pace. La lotta per la pace non è per noi uno slogan. Noi realizziamo effettivamente questa politica ».

MANOLIS GLEZOS



**La Pravda** riporta oggi, di Niemeyer, una breve dichiarazione nella quale è detto fra l'altro: « In questo giorno di gioia voglio parlare di pace, che deve divenire la base di tutte le nostre aspirazioni. Se non c'è la pace, tutto ciò che vi è di bello sulla terra, e soprattutto il supremo ornamento della natura, l'esercito umano, sarà distrutto. Soltanto una pace durevole può riunire tutti i popoli del nostro pianeta, renderli felici e fiduciosi del proprio futuro ».

« Noi in Brasile combatiamo per un'esistenza felice, ma anche contro coloro che ci opprimono. Noi combatiamo contro gli sfruttatori dell'America Latina, l'imperialismo americano. Ogni persona dotata, di buon senso, ogni vera patriota nel suo campo prende parte a questa grande lotta per la pace e la giustizia. La mia modesta partecipazione al mantenimento della pace nel mondo è stata e resta per me la cosa principale. Io amo moltissimo la mia professione. Io non saprei vivere senza l'architettura, alla quale ho dedicato più di venti anni della mia vita. Ma la mia professione passa in secondo piano perché quando occorre ingaggiare una lotta importante per la pace e l'uguaglianza e la dignità umana ».

La notizia che mi era stato attribuito un premio Lenin per la pace mi ha riempito di un sentimento di gioia sconfinata ».

Dopodomani cominciano manovre militari franco - USA nel Mediterraneo

**PARIGI.** 3. La sessione primaverile della Assemblea nazionale francese sarà quasi certamente dedicata per intero ai problemi economici e finanziari; ed è facilmente prevedibile che all'Assemblea vi sarà una grande battaglia politica. Per martedì prossimo è previsto un discorso del ministro delle Finanze francese, Giscard D'E斯塔ing, il quale preciserà le linee della politica economica che il governo intende seguire nell'anno corrente. A parte alcune misure decise nel tentativo di arrestare il processo inflazionistico — misure che in parte sono già trapelate attraverso la stampa parigina —, difficili sono le previsioni sugli intendimenti del governo per quanto riguarda la politica salariale. Pare infatti che su tale questione il governo intenda adottare una « linea dura », per dettare legge agli imprenditori privati e ai sindacati nella fissazione dei salari per l'anno in corso.

E' attualmente allo studio del Gabinetto, gollista, un provvedimento che mira « ad evitare un aumento superiore al previsto dei salari corrisposti nel settore privato ». Se dovesse essere approvato, il provvedimento in questione sarebbe di notevole gravità, in quanto con esso il governo non intende porsi come mediatore nei conflitti sociali per favorire, nell'interesse della società nazionale, la composizione di scioperi rivendicativi; ma vuole assumere il ruolo di arbitro assoluto e solo nel senso di stroncare le rivendicazioni operaie. Il presupposto governativo è infatti quello di arrestare « la corsa verso più alti salari ». E' chiaro tuttavia che in questo caso i gravi conflitti che si sono verificati recentemente fra lavoratori da una parte e padronate e governo dall'altra — conflitti che sono ancora latenti in vari settori dell'economia francese — tenderebbero ad insipirsi ulteriormente.

Un altro scopo perseguito dal governo è quello di limitare la richiesta di aumenti salariali nel settore pubblico.

Oggi a Parigi è stato annunciato che esercitazioni franco-americane di una certa ampiezza avranno luogo nella zona occidentale del Mar Mediterraneo dal 6 al 10 maggio. L'annuncio è stato dato dal ministero delle Forze Armate francesi. La preparazione delle manovre è stata organizzata dal viceammiraglio William E. Gentner, comandante la sesta flotta americana e dal viceammiraglio di squadra André Jubelin, comandante la squadra francese del Mediterraneo; il comando tattico delle forze coinvolte nelle manovre che prenderanno il nome di « Fair Game » sarà assunto da ufficiali francesi ed americani.

Per quanto concerne le forze armate partecipanti, esse saranno composte da una sessantina di navi (fra cui la portaerei americana atomica « Enterprise » e le due portaerei francesi « Clemenceau » e « Arromanches »), da « marines » americani e francesi (tra l'altro i « marines » francesi tra i « marines » americani) e da alcune squadriglie di aerei.

Argentina

Fronte unito di sette partiti

**BUENOS AIRES.** 3. L'Unione circolare radicale instancabile dell'ex - presidente Frondizi e l'Unione popolare (filoperonista) hanno deciso di dar vita, insieme con altri cinque gruppi politici argentini, ad un « Fronte popolare e nazionale », per svolgere insieme la campagna per le prossime elezioni presidenziali. Desate per il 10 giugno.

Gli altri partiti entrati a far parte del fronte sono l'Unione federale, il Partito federale, il Movimento di fronte nazionale (che appoggia la candidatura del generale Justo Leon Benítez), il Partito conservatore popolare e il Partito radicale unito.

## ALABAMA

Le masse di colore manifestano per i diritti civili

# 700 negri in carcere



BIRMINGHAM — Un poliziotto si avvento contro un dimostrante di colore facendolo azzannare da un cane lupo

(Telefoto AP - « L'Unità »)

## Leopoldville

**Stroncato dai para di Mobutu lo sciopero degli agenti congolesi**

Da due mesi il governo non paga le retribuzioni

**LEOPOLDVILLE.** 3. Uno sciopero rivendicativo degli agenti di polizia della capitale congolese è stato stroncato oggi pomeriggio dai paracadutisti di Mobutu, « l'uomo forte » del Congo, che mantiene ancora vasti poteri in tutto il paese. Gli agenti di polizia hanno scioperato per protestare contro i disperati corrispondenze di stipendi che sono in arretrato di due mesi. Gli agenti hanno costituito picchetti di scioperi armati che hanno circolato per la città durante la mattinata, per evitare che qualche poliziotto prendesse servizio. Il traffico delle navi traghetti tra Leopoldville e Brazzaville è stato interrotto per un'ora.

Gli altri partiti entrati a far parte del fronte sono l'Unione federale, il Partito federale, il Movimento di fronte nazionale (che appoggia la candidatura del generale Justo Leon Benítez), il Partito conservatore popolare e il Partito radicale unito.

tato in servizio. Nel suo insieme la popolazione ha simpatizzato con le rivendicazioni della polizia.

Nel primo pomeriggio due distaccamenti di paracadutisti hanno circondato il campo Lufungula, dove si erano trincerati verso mezzogiorno — i 2.000 agenti che compongono le forze di polizia di Leopoldville. I paracadutisti, in pieno assetto di battaglia, sono successivamente entrati all'interno del campo senza che si sia registrato alcuno scambio di colpi di arma da fuoco. Infatti gli agenti avevano deciso di deporre le armi senza opporre resistenza.

Nella serata al campo Lufungula sono cominciate le trattative fra i rappresentanti degli agenti che avevano scatenato il sciopero e delegati governativi, allo scopo di comporre la vertenza sindacale.

Il procuratore federale di Francoforte ha annunciato oggi che una banda di ventitré criminali nazisti sarà processata per le loro responsabilità nelle centinaia di migliaia di assassinii commessi nel campo di sterminio di Auschwitz durante la seconda guerra mondiale. Le indagini sono durate quattro anni.

L'imputato principale sarà Richard Bauer, di 51 anni, ultimo comandante nazista del campo di sterminio di Auschwitz. Era stato arrestato solo nel dicembre 1960. Fino a tale

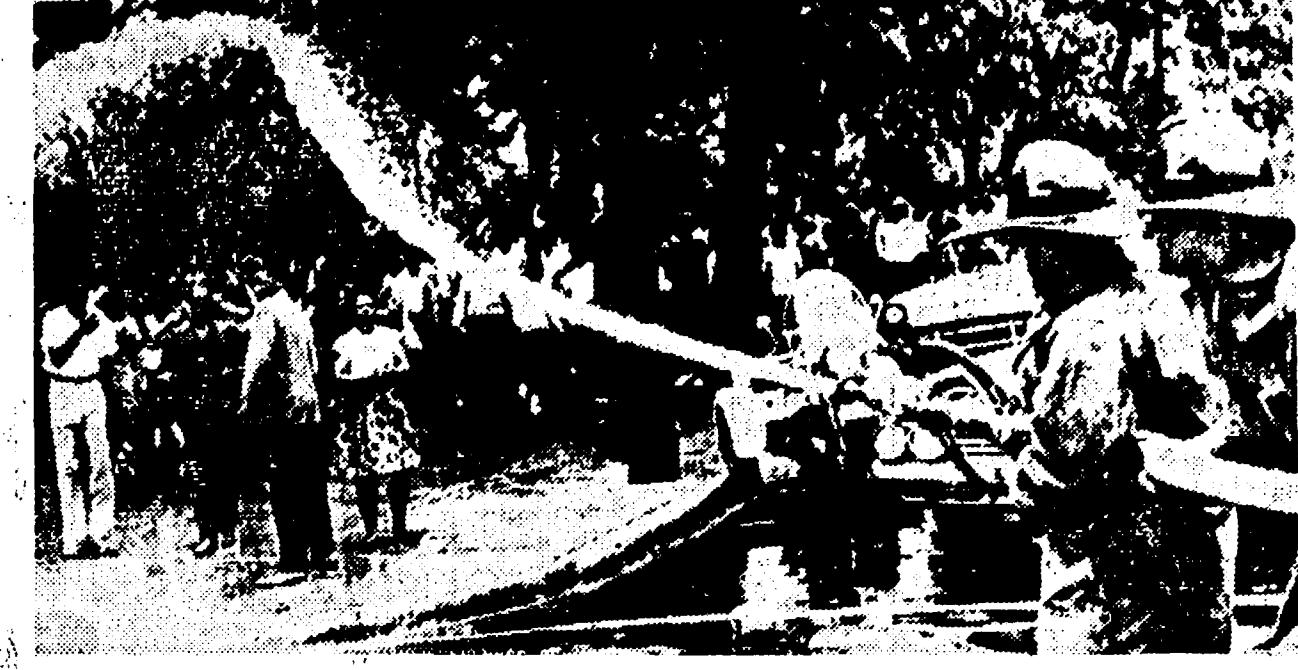
epoca era vissuto indisturbato, come fatti altri criminali nella Repubblica federale, dopo aver cambiato nome. Al processo deporranno 250 testimoni.

Due milioni e mezzo di persone furono sterminate ad Auschwitz; in maggioranza si trattò di ebrei e di prigionieri di guerra sovietici. Il direttore medico del campo, il famigerato Josef Mengele, è tuttora ricercato. Sulla sua coda pende una taglia di 20.000 dollari (quasi 47 milioni di lire).

A un pastore battista negro,

il rev. F. L. Shuttlesworth,

di Birmingham, ha detto ai dimostranti di non temere per il fatto che i bambini



BIRMINGHAM — Vigili del fuoco indirizzano potenti getti d'acqua contro centinaia di dimostranti che attendono di poter proseguire la marcia

(Telefoto AP - « L'Unità »)

Una pagina di obbrobrio nella storia degli Stati Uniti - Anche i bimbi in galera - Dice il rev. King: « Non ci fermeranno »

### Nostro servizio

**BIRMINGHAM.** 3.

Oltre settecento negri americani, uomini e donne di tutte le età, arrestati ieri sera nella più grande operazione polizia che si ricorda di contro una singola manifestazione in favore della uguaglianza razziale, hanno trascorso la notte nelle sovraffollate carceri della grande città industriale dell'Alabama e in quelle dei centri vicini. L'arresto dei pacifici dimostranti per i diritti dei negri è una nuova pagina d'obbrobrio per gli Stati Uniti. Essa minimizza e ridimensiona le affermazioni del governo Kennedy sull'appoggio statale alla causa dei negri.

La manifestazione, che ha avuto un carattere di compatta e di decisione senza precedenti, si è svolta sotto la guida del leader morale della causa dei negri americani, il pastore dottor Martin Luther King Jr.

Ad essa hanno partecipato fanciulli e bambine delle scuole elementari, incollati dai loro insegnanti, studenti medi e universitari, lavoratori, casalinghe, professionisti.

In tre ondate successive, procedendo dai quartieri più diversi della città, i negri si sono avvicinati in silenzio alla « City hall » di Birmingham, l'edificio dove hanno sede i principali uffici della amministrazione locale.

Le diverse colonne erano collegate tra loro a mezzo di walkie-talkie, i piccoli radiotelefoni portatili. Generalmente le colonne venivano affrontate dalla polizia quando giungevano alla distanza di otto isolati dalla City Hall. Un gruppo di bambini e bambine della prima elementare è riuscito però a filtrare inosservato tra gli agenti. Superato lo sbarramento si sono visti i piccolissimi dimostranti riconoscere la loro colonna e giungere calmi e dignitosi dinanzi all'edificio delle autorità locali. A questo punto i bambini negri si sono inginocchiati cominciando a pregare in favore della causa della uguaglianza tra bianchi e negri.

La tattica delle altre colonne di giovani e adulti negri è stata la stessa. Giunti dinanzi ai massicci sbarramenti di poliziotti che li sorvegliavano con aria sprezzante, pronti a reagire duramente, qualunque tentativo di azione i dimostranti si sono inginocchiati in gruppetti e leggendo oppure si sono seduti sull'asfalto. Gli agenti hanno dato allora l'ordine di sciogliersi e siccome questo ordine è stato regolarmente ignorato, hanno cominciato a caricare di peso i dimostranti su autocarri avviandoli alle carceri per adulti ed ai centri per la « rieducazione » dei minori di giovane età.

Gli arresti sono stati tanti che la polizia ha dovuto fare uso di autobus scolastici per smistare tutti i dimostranti nelle varie galere dello stato raccolto americano.

Il direttore della prigione cittadina, Chester Austin, ha dichiarato che circa trecento dimostranti sono stati rinchiusi nella prigione cittadina, 300-400 nel riformatorio per minori e un centinaio di altri istituti di pena.

Martin Luther King ha dichiarato nel corso della manifestazione, che ha visto la partecipazione di alcune migliaia di negri: « Siamo decisamente all'inizio di una accelerazione dei tempi nella campagna diretta a porre le nostre rivendicazioni davanti alla coscienza civile della comunità. Avremo manifestazioni continue, l'una dopo l'altra ». La stessa cosa King ha ripetuto al termine della grande manifestazione, prima di finire, con i suoi concittadini di colore nelle prigioni di Birmingham.

Nonostante le persecuzioni di cui è fatto oggetto in qualche città del deep south, King ha promesso ai dimostranti di Birmingham di rimanere con loro sino alla vittoria.

Il marxismo nel mondo - I paesi socialisti - La questione coloniale.

Ricensioni.

Enzo Santarelli - Da Ardighi a Gramsci, di Rodolfo Mondolfo.

Mario Spinella - Dialectique et sociologie, di G. Gurvitch.

Vincenzo Vitello - Economia politica, di Oskar Lange.

Libri ricevuti.

E' in vendita nelle librerie il n. 2 di

Critica marxista

rivista bimestrale diretta da Luigi Longo e Alessandro Natta

### SOMMARIO

Luciano Lama - Il significato della lotta dei metallurgici.

Rossana Rossanda - Note sui rapporti riforme-rivoluzione nella elaborazione del PCI.

Amideo Grano - Su alcuni aspetti dello sviluppo economico nei paesi del Mercato comune.

Galvano della Volpe - Critica marxista di Rousseau.

Note e polemiche.

Alessandro Natta - Cultura e ideologia.

Cesare Luporini - Sartre e i comunisti.

Giuseppe Chiarante - Limiti e equivoci nel dibattito sulla programmazione.

Alberto Jacovitti - La corsa interatlantica all'armamento atomico.

Rubriche.

Il marxismo nel mondo - I paesi socialisti - La questione coloniale.

Recensioni.

Enzo Santarelli - Da Ardighi a Gramsci, di Rodolfo Mondolfo.

Mario Spinella - Dialectique et sociologie, di G. Gurvitch.

Vincenzo Vitello - Economia politica, di Oskar Lange.

Libri ricevuti.